

SelfCinema e Nuvola film  
presentano

# L'estate di mio fratello

un film di Pietro Reggiani

## L'estate di mio fratello

un film di Pietro Reggiani

(82 minuti, 35mm, colore, Dolby Digital, Italia 2006)  
prodotto da Antonio Ciano e Pietro Reggiani per Nuvola Film



Tribeca Film Festival 2005 (New York)  
*menzione speciale della giuria*



Festival du Monde di Montreal 2005  
*menzione speciale tra le opere prime*



Bergamo Film Meeting 2005  
*miglior film*



Sulmona Cinema Film Festival 2005  
*miglior attore protagonista*



Zion International Film Festival 2005 (Utah, U.S.A.)  
*premio del pubblico*



### **Principali Selezioni Internazionali :**

Shanghai International Film Festival, Festival Internazionale delle Fiandre, Tiburon International Film Festival (San Francisco), Festival Internazionale di Stoccolma, NatFilmFest Copenhagen

### **La storia.**

Verona, 1970. Sergio ha nove anni ed è figlio unico. Timido e solitario, passa il tempo immerso nelle sue fantasie, e ha deciso di ignorare il fatto che il matrimonio dei suoi genitori si sta lentamente deteriorando. Durante una burrascosa estate trascorsa in campagna, mentre Sergio tenta di divertirsi riempiendo di fantasie le solitarie colline veronesi, i suoi genitori affrontano una gravidanza imprevista - e, dopo dolorose esitazioni, decidono di tenere il bambino. Quando Sergio viene a sapere della possibilità di un fratellino, comincia a immaginare come potrebbe cambiare la sua vita con il nuovo venuto. Il suo fratellino immaginario diventa con il passare dei giorni sempre più ingombrante, e alla fine Sergio decide di condannarlo a morte. Ma subito dopo sua madre ha un aborto, e Sergio si trova a combattere con uno spaventoso senso di colpa. Cosa gli rimarrà di quell'estate con suo fratello?

### **Il regista.**

Pietro Reggiani è nato a Verona nel 1966. Figlio di Mariella e del giornalista Stefano, si laurea in legge e dopo alcune esperienze come copywriter e sceneggiatore di fumetti si trasferisce a Roma, dove frequenta i corsi di sceneggiatura della Rai. Nel 1997 scrive e dirige il cortometraggio *'Asino chi legge'*, candidato ai David di Donatello. L'anno seguente con l'amico Antonio Ciano (Nastro d'Argento come miglior produttore per *'Asino chi legge'*) fonda la casa di produzione *'Nuvola film'*, per la quale scrive e dirige *'L'estate di mio fratello'*. La prima parte delle riprese, che riguardano il protagonista bambino, ha luogo nell'estate del 1998; la seconda parte, in cui sarebbe dovuto comparire il protagonista adulto a raccontare la sua infanzia, è prevista per l'autunno dello stesso anno - ma ripensamenti sulla sceneggiatura causano il rinvio alla primavera successiva. Non sarà che il primo rinvio di una lunga serie. Finalmente, il film si chiude nel 2003, con un episodio in cui il protagonista (e l'attore che lo interpreta) è diventato adolescente. Nel frattempo, Reggiani gira per Studio Universal il cortometraggio *'Paolo Nulla: un uomo invisibile'*, alcune pubblicità e un'intervista al regista Daniele Luchetti. Attualmente cerca di mettere in piedi il suo secondo film.

### **Hanno detto del film.**

(...) è uno dei film italiani più suggestivi e interessanti che ci sia capitato di vedere negli ultimi anni. **Luca Bernabè, Ciak**

Ha raccolto premi e critiche lusinghiere in mezzo mondo, ma non ha trovato una distribuzione. Ora il bel film di Pietro reggiani sfida il mercato e punta dritto agli spettatori. **Aldo Fittante, Film Tv**

È un film delizioso, la storia di un bambino che teme l'arrivo ormai annunciato del nuovo fratellino, e già se lo immagina in mille modi crudeli e fantasiosi (...) compriamo un biglietto, sarà una bella sorpresa. **Marco Lodoli, La Repubblica**

Un film diverso da tutti. (...) Il bambino è diretto benissimo, lo stile oscilla tra realtà e immaginazione, sentimenti e ironia in modo molto riuscito. **Lietta Tornabuoni, La Stampa**



Storia delicata, ed emotiva, di un bimbo che sperimenta il lato oscuro della sua immaginazione. **Dario Zonta, L'Unità**

Il debuttante regista Pietro Reggiani ha messo in scena una storia semplice in maniera disarmante eppure complessa, in cui la fantasia partecipa dello stesso immediato, passionato trattamento riservato alla realtà. La comicità sottile richiede di essere maneggiata con attenzione, ma la freschezza di questa escursione nel mondo interiore di un novenne potrebbe rivelarsi sorprendentemente gratificante per il pubblico del cinema d'autore. **Ronnie Scheib, Variety**

Da un inizio scandito da rapidi flash comici si passa a ritmi più lenti e pensosi, adatti a scavare nelle inquietudini del piccolo protagonista (uno straordinario Davide Veronese), senza mai perdere, però, un tocco leggero e quasi incantato. **Maria Carla Zarro, Web Magazine**

Delicato e intimista, L'Estate di mio fratello è un film piccolo e inconsueto come il suo protagonista. **Alessia Spagnoli, Close-up**

Il film, diretto da Pietro Reggiani, comincia come un giocoso viaggio all'interno dell'immaginazione di un figlio unico e si evolve in una esplorazione sorprendentemente appassionante del senso di colpa cattolico, quando i desideri del bambino nei confronti del fratellino che sta per nascere si realizzano tragicamente. **Sam Adams, Philadelphia City Paper**

La luce e la composizione delle inquadrature sono semplici, immediate. Nel ruolo principale, il novenne Sergio, Davide Veronese esordisce in modo superbo. (...) La musica classica della colonna sonora – Mozart, Vivaldi, Mendelssohn – si è rivelata ideale per una domenica pomeriggio di sole opprimente. **NP Thompson, Greencine Daily**

Risulta molto sconsolante constatare come questo lavoro, alla ricerca di una distribuzione da ormai quasi tre anni, non riesca a trovare nessuno disposto a lanciarlo sul mercato. **Nicola Cupperi, Nonsolocinema**